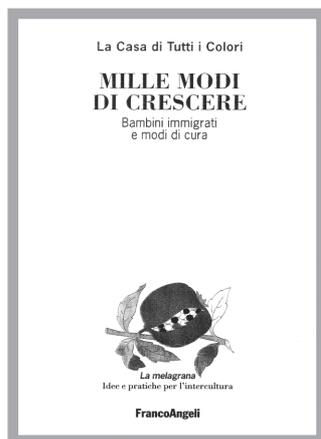


Libri: occasioni per una



La Casa di Tutti i Colori è un servizio inaugurato a Milano nel febbraio 2000, promosso dalla Cooperativa sociale "Farsi Prossimo" della Caritas Ambrosiana. Offre risorse concrete e forme di aiuto alle mamme immigrate in difficoltà nella gestione dei figli tra zero e tre anni, ma è anche un luogo di incontro e di ricerca sulle modalità dell'accudimento dei più piccoli in varie culture; si occupa infine di formazione degli operatori su questi stessi temi.

Mille modi di crescere presenta i risultati di una ricerca condotta con sei gruppi di madri e mediatrici immigrate (egiziane, marocchine, filippine, peruviane, cinesi, cingalesi) sui modi e i bisogni di cura dei piccoli tra zero e tre anni. Ne derivano informazioni su ciò che accomuna e ciò che diversifica i vari gruppi di appartenenza e suggerimenti operativi per sostenere la funzione genitoriale nel paese di accoglienza. Le mediatrici raccontano l'esperienza complessa e intensa della maternità nelle varie culture, i riti di protezione magico-religiosa dei bambini e della puerpera, e le diverse tecniche di accudimento: perfezionate di generazione in generazione, con un effetto protettivo sullo sviluppo del bambino, perdono in genere il loro significato e diventano prive di efficacia fuori dal contesto di riferimento.

Interessanti, in particolare, per noi pediatri le testimonianze sui rituali di separazione, di cui fa parte lo svezzamento (in Marocco il dattero è il cibo dello svezzamento: dolce e nutriente, compensa la perdita del seno materno - ai bambini cinesi non vanno proposti formaggi e dolci - quando i piccoli peruviani hanno 4-5 mesi è importantissima l'introduzione dell'uovo - e così via). Ci viene anche ricordato che scrivere e pronunciare correttamente il nome di un bam-

bino immigrato è segno di rispetto per lui e per la cultura da cui proviene.

L'invito per gli operatori è al rispetto e alla riflessione sulle diverse pratiche, liberi da pregiudizi e stereotipi, ricordando sempre che ciò che noi riteniamo "normale" in realtà si riferisce alle donne europee o americane, e che le nostre conoscenze "recenti" spesso non danno particolari vantaggi al benessere dei bambini.

La ricerca affronta anche i problemi derivanti dalla scarsità di risorse per nuclei familiari in genere fragili (irregolari, regolari ma ancora non residenti, senza lavoro ecc.): la rigidità dei requisiti di accesso ai servizi e le scarse possibilità di aiuto nei confronti delle mamme lavoratrici portano spesso alla temuta esperienza della rottura del legame madre-bambino, con l'affidamento del piccolo alla famiglia di origine rimasta in patria. Nel libro sono riportate alcune drammatiche testimonianze dei profondi cambiamenti che ciò comporta nella storia familiare.

A partire dai risultati della ricerca, nell'ultimo capitolo, infine, vengono indicate dieci possibili azioni per la realizzazione di un progetto educativo interculturale, utile a tutti i bambini.

Federica Zanetto

Mille modi di crescere

La Casa di Tutti i Colori

Franco Angeli 2002, pp 223, Euro 16,50



Può un figlio, attraverso il conflitto col padre, costruire una identità di sé profondamente diversa da quella desiderata o voluta dal proprio genitore e attraverso una strada originale e personalissima dare alla storia della letteratura e del teatro un contributo insostituibile? Andrea Camilleri dà a questa domanda una risposta affermativa e mostra nel libro che questo è ciò che è

buona lettura

effettivamente successo nella storia di Luigi Pirandello. Nel ripercorrerne la biografia dall'infanzia ai suoi ultimi giorni, Camilleri mette in evidenza come, a partire dalla scoperta del tradimento coniugale del padre con un'altra donna, a 14 anni Luigi, all'insaputa del padre e con la complicità della madre, intraprende una carriera scolastica e professionale che lo porterà sempre più lontano dalla solfatara del padre e di Porto Empedocle verso la carriera letteraria e terre sempre più remote dalla Sicilia, fino a studiare e vivere in Germania. E tuttavia la ribellione e la differenziazione dal padre rimarranno sempre a metà, perché proprio per questa sua scelta letteraria Pirandello per molti anni avrà scarsi guadagni e continuerà a dipendere economicamente dal padre. Un debito che Pirandello colmerà solo più avanti negli anni, quando il padre, vecchio e malato, andrà ad abitare a Roma da un figlio ormai celebre e benestante, che accudirà un padre ritrovato e finalmente compreso fino alla sua morte. L'esperienza col proprio padre non impedirà a Pirandello di proporsi a sua volta come padre intrusivo e controllante verso tutti i suoi figli, che non a caso seguiranno la carriera artistica da lui voluta e indicata, tranne sua figlia, che si sottrarrà all'eccessivo amore paterno andandosene in Cile per una scelta d'amore, che si rivelerà però fallimentare. Dopo il ritorno della figlia a Roma, Pirandello morirà in pace. Il rapporto padre-figli è una strada irta e difficile, da cui nascono disperazione e speranza, arte e rovina, e cioè la vita nel suo intreccio indissolubile che in Camilleri si fa scrittura affascinante e straordinaria.

Francesco Ciotti

L'idea di questo libro è nata vent'anni fa, in Kenya, come risultato dei lavori del Seminario Nazionale sull'Alimentazione Infantile. Emerse in quegli anni che, nonostante la maggioranza delle donne preferisca l'allattamento al seno esclusivo per i primi 4-6 mesi di vita del bambino, in Africa, come in altri continenti, le conoscenze sui meccanismi della lattazione e sulle tecniche necessarie per aiutare le madri ad allattare con successo sono limitate. Di conseguenza, gli operatori e i servizi sanitari hanno un'influenza spesso negativa sull'allattamento al seno perché continuano a seguire pratiche errate, soprattutto in quanto non hanno sufficiente accesso alle informazioni. Questo manuale nasce per ovviare a questa mancanza.

La prima edizione è stata largamente usata in Africa ed è stata tradotta in molte lingue e adattata a diverse culture, rivelandosi così uno strumento di informazione fondamentale.

Negli anni successivi, tuttavia, le conoscenze di AMREF sul miglior aiuto alle madri sono aumentate, rendendo necessaria una nuova edizione. Uno dei cambiamenti più importanti rispetto alla prima edizione è lo sviluppo della sezione sulla pianificazione familiare e sul metodo dell'amenorrea da lattazione. La crescente attenzione alle politiche di pianificazione familiare ha indirizzato l'attenzione di tutti sull'intervallo tra le nascite: le autorità e tutti gli operatori danno sempre più importanza al grande numero di gravidanze potenzialmente evitabili con l'allattamento. Grazie alle nuove conoscenze, il ruolo che l'allattamento al seno può giocare per permettere a una donna di controllare la sua fertilità è molto più chiaro. La pianificazione familiare dovrebbe essere alla portata di ogni donna anche quando i contraccettivi non lo sono.

Anche se tutti riconoscono l'allattamento al seno come il comportamento più naturale da parte di una madre, molte donne, africane ma non solo, tendono a integrare la dieta dei loro figli con alimenti di vario genere (latte di mucca, latte artificiale, cereali, soluzione glucosata o acqua) già nelle prime fasi dell'allattamento. Le ragioni sono diverse: per tradizione locale, per la convinzione infondata di non avere abbastanza latte o perché - dicono molte madri - il bambino rifiuta di attaccarsi al seno e di succhiare, anche se ciò è spesso dovuto a una posizione e a un attacco al seno non corretti. A ciò si aggiungono le numerose pressioni della vita moderna che convincono le donne ad offrire ai figli latte artificiale.

Uno strumento di conoscenza che diffonda la consapevolezza che l'allattamento al seno è l'alimentazione più completa per i lattanti continua ad essere imprescindibile per tutti, dalle madri a chi sta loro vicino, dagli operatori sanitari alle autorità politiche.

L'aiuto e l'incoraggiamento alle madri da parte degli operatori sanitari in particolare sono essenziali, specialmente per avviare l'allattamento al seno e per risolvere i problemi a insorgenza precoce.

Devono fornire un aiuto competente e aggiornato e devono essere disponibili e partecipi per poter assicurare efficacemente ogni madre sulla sua capacità di allattare. Gli operatori che non si impegnano su questo fronte hanno un impatto negativo sull'allattamento al seno e contribuiscono al suo fallimento. Fornendo invece aiuto e sostegno alle madri, giocheranno un ruolo chiave per il successo dell'allattamento, come alcune ricerche sull'argomento hanno dimostrato.

È agli operatori e agli studenti di ostetricia in primo luogo che questa edizione italiana si rivolge.

Felicity Savage King è pediatra e docente presso il Centro per la Salute Internazionale del Bambino all'Istituto per l'Infanzia di Londra. Ha lavorato per 18 anni in Africa e in Asia come medico e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Autrice di numerosi libri e articoli, si è concentrata negli ultimi anni sull'allattamento al seno e sulla necessità di diffonderne un'adeguata conoscenza tra gli operatori sanitari, sui quali le madri ripongono una grande fiducia.

Sergio Conti Nibali

Felicity Savage King

Allattamento al seno: come aiutare le madri
AMREF Italia 2002, (info@amref.it),
pp 188, Euro 10

GIRAGIRALIBRO

Vi è piaciuto un libro per bambini? Volete che altri lo leggano? L'etichetta scaricatela dal sito di *Quaderni acp* (www.quaderniacp.it), attaccatela al libro e lasciatelo dove qualcuno possa raccogliertelo: al supermercato, ai giardini pubblici, dal pediatra, dove volete. Farete un buon servizio agli altri bambini che ancora non lo hanno letto.

